

COMUNE DI ZONE

Provincia DI BRESCIA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola Comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, degli equilibri di bilancio e della competenza finanziaria.

LE ENTRATE

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrate più significative:

- Imposta Municipale Propria - gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF - entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Fondo di Solidarietà - pari all'ammontare della spettanza 2024;
- Trasferimenti correnti dello Stato - nella misura spettante nell'anno 2023;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale - nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici - sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi - sulla base dei contratti in corso.

LE SPESE

Per quanto riguarda *le spese correnti*, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, tenuto conto dei pensionamenti programmati, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'Ente, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 557 e seguenti, dell'articolo 1, della Legge 296/2006;
- Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze - sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui - sulla base dei piani di ammortamento;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture - vedi art. 57 comma 2-bis decreto fiscale D.L. 124/19 disapplicazione obblighi contenimento della spesa per Regioni e Enti Locali;
- Spese per missioni - nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter, del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo.

Le previsioni **di entrata e spesa in conto capitale** sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

- I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2023;
- I proventi delle alienazioni patrimoniali risultano congrui al valore di mercato degli immobili indicati nel Piano delle Alienazioni;
- I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 Agosto 2000, n. 267.

I NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio di previsione 2024-2026 è redatto ai sensi dell'articolo del D.Lgs. 118/2011 che, dettando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'Allegato 1, previsto dall'articolo 3, comma 1, ha individuato i nuovi principi contabili (18 in totale).

Essi sono:

- 1. Principio dell'annualità:** i documenti del sistema bilancio devono essere predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare.
- 2. Principio dell'unità:** il complesso delle entrate finanzia indistintamente quello delle uscite, salvo diversa disposizione normativa.
- 3. Principio dell'universalità:** il sistema di bilancio deve ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente locale, al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'Ente.
- 4. Principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi devono essere compensazioni di partite. E' quindi vietato iscrivere le entrate al netto delle spese sostenute per la loro riscossione e, parimenti, di registrare le spese ridotte delle correlate entrate.
- 5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** è richiesto di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio". Sono vietate, quindi, sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese. Il sistema di bilancio deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- 6. Principio della significatività e rilevanza:** un'informazione, affinché sia utile, cioè in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori, deve essere significativa per le loro esigenze informative. Pertanto, l'esattezza dei dati di bilancio è legata alla correttezza dei procedimenti di valutazione adottati nella redazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio.
- 7. Principio della flessibilità:** all'interno del sistema bilancio di previsione è prevista la possibilità di modificare i documenti contabili di programmazione e previsione per fronteggiare circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.
- 8. Principio della congruità:** comporta la verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali.
- 9. Principio della prudenza:** comporta l'iscrizione in bilancio delle sole componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. Occorre evitare, in sede di programmazione, di sovrastimare le entrate e/o sottostimare le spese, pena il conseguimento, in fase di gestione, di squilibri gestionali.

10. Principio della coerenza: implica la presenza di un nesso logico tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione. I documenti contabili, infatti, devono essere strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.

11. Principio della continuità e della costanza: si applica al fine di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, permettere il loro perdurare nel tempo e, unitamente alla continuità nell'applicazione dei principi contabili e di valutazione, di consentire la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili.

12. Principio della comparabilità e della verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni del bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti. Inoltre, tutte le informazioni fornite dal sistema di bilancio devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.

13. Principio della neutralità: la redazione dei documenti contabili si fonda su principi contabili indipendenti ed imparziali, evitando, quindi, di favorire gli interessi o le esigenze di gruppi particolari. La neutralità sussiste in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio.

14. Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. E' compito dell'Ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

15. Principio dell'equilibrio di bilancio: la norma individua due profili di pareggio, uno complessivo e l'altro di parte corrente. Il pareggio finanziario complessivo consiste nella eguaglianza tra il totale delle entrate che si prevede di accertare ed il totale delle spese che si prevede di impegnare. Il pareggio finanziario di parte corrente garantisce la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di breve termine, imponendo il rispetto del pareggio fra entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata: entrate tributarie, derivanti da contributi e trasferimenti ed extratributarie) e spese correnti (primo titolo della spesa) sommate alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari. Se la suddetta situazione corrente è positiva, l'avanzo che si è determinato ("avanzo economico") può essere utilizzato come ulteriore fonte di finanziamento delle spese d'investimento.

16. Principio della competenza finanziaria: criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti ed impegni).

17. Principio della competenza economica: questo principio rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e i fatti accaduti durante l'esercizio devono essere rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale, in conformità alla loro sostanza e non solo secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. In altre parole, la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni Amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, la valutazione e l'esposizione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

I VALORI FINANZIARI COMPLESSIVI

Le previsioni di bilancio sono state predisposte, nel pieno e imprescindibile rispetto delle norme contabili, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Riepilogo delle entrate per titolo

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	1.099.635,45
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.910,81	757.000,00	776.045,27 2,52%	894.780,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	89.540,55	135.641,00	72.714,00 -46,39%	162.254,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	185.317,95	463.705,11	379.531,43 -18,15%	553.024,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	710.221,55	1.237.555,93	2.315.500,00 87,10%	3.025.721,55
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	467.352,51	467.352,51	0,00	467.352,51
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00 0,00%	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	850,37	980.000,00	980.000,00 0,00%	980.850,37
Avanzo di amministrazione	0,00	74.386,83	119.878,10 61,16%	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	984.384,47	1.337.774,44 35,90%	0,00
TOTALE ENTRATE	1.585.193,74	5.400.025,85	6.281.443,24 16,32%	7.483.619,89

Riepilogo delle uscite per titolo

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	389.169,91	1.360.035,58	1.187.357,38 -12,70%	1.561.527,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	306.049,73	2.684.881,49	3.775.389,28 40,62%	4.081.439,01
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	75.108,78	38.696,58 -48,48%	38.696,58
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00 0,00%	300.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	95.617,71	980.000,00	980.000,00 0,00%	1.075.617,71
TOTALE USCITE	790.837,35	5.400.025,85	6.281.443,24 16,32%	7.057.280,59

EQUILIBRI FINANZIARI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale

Fondo di cassa	1.099.635,45
----------------	--------------

Parte Corrente

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	894.780,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	162.254,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	553.024,73
TOTALE	1.610.060,01
Titolo 1 - Spese correnti	1.561.527,29
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58
TOTALE	1.600.223,87
SALDO	9.836,14

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.025.721,55
Titolo 6 - Accensione Prestiti	467.352,51
TOTALE	3.493.074,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.081.439,01
TOTALE	4.081.439,01
SALDO	-588.364,95

Parte Movimenti di cassa

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	
	TOTALE	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	
	TOTALE	300.000,00
	SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.850,37	
	TOTALE	980.850,37
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.075.617,71	
	TOTALE	1.075.617,71
	SALDO	-94.767,34
	SALDO COMPLESSIVO	426.339,30

EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente, che prevede che le previsioni di entrata dei primi tre titoli (entratecorrenti), al netto delle partite vincolate della spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei Titolo I - Spese correnti e Titolo IV - Spese per rimborso quote di capitale mutui e prestiti;
- equilibrio di parte capitale, che prevede che le entrate dei Titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al Titolo II.

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.045,27	766.200,00	766.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.714,00	72.714,00	72.714,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.531,43	368.285,95	368.285,95
Fondo Pluriennale Vincolato	11.645,41	0,00	0,00
(+) Avanzo di amministrazione	13.417,85	0,00	0,00
(+) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	27.300,00	21.100,00	21.100,00
TOTALE ENTRATE	1.226.053,96	1.186.099,95	1.186.099,95
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.187.357,38	1.145.617,18	1.143.747,02
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58	40.482,77	42.352,93
(+) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	1.226.053,96	1.186.099,95	1.186.099,95
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
(+) Avanzo di amministrazione	106.460,25	0,00	0,00
(+) Fondo Pluriennale Vincolato	1.326.129,03	0,00	0,00
(+) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	27.300,00	21.100,00	21.100,00
(-) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
(-) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Anticipazioni da Tesoriere

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE USCITE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00
TOTALE ENTRATE	980.000,00	980.000,00	980.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00
TOTALE USCITE	980.000,00	980.000,00	980.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE

Le entrate del bilancio rappresentano le risorse che l'ente ha a sua disposizione per finanziare le spese di gestione e gli investimenti per rispondere e soddisfare i bisogni della popolazione e del territorio.

Le entrate sono distinguibili in quattro tipi.

1. **Entrate correnti:** sono le entrate derivanti dai tributi, dalle tasse, dai proventi dei servizi e dai trasferimenti correnti di Stato e Regioni.

2. **Entrate per investimenti:** sono le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali e finanziarie, da trasferimenti in conto capitale, da assunzione di mutui e prestiti.

3. **Entrate per servizi conto terzi:** trovano esatta corrispondenza nelle uscite per pari importo e sono relative a ritenute sugli stipendi, sulle parcelle, sull'iva che dal 2016 l'ente versa direttamente all'erario come sostituto di imposta nei confronti dei fornitori.

4. **Poste finanziarie:** si tratta delle previsione di anticipazioni di cassa che devono trovare corrispondenza esatta nella spesa.

Ognuno di questi aggregati trova pari corrispondenza nelle uscite, per le quali rappresenta il limite autorizzatorio.

E' sempre ammesso un avanzo di parte corrente per finanziare gli investimenti.

E' ammesso in via eccezionale l'utilizzo di alcune entrate in conto capitale, proventi da concessioni edilizie, per il finanziamento di manutenzioni ordinarie del patrimonio pubblico.

E' inoltre possibile prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti nei limiti del rispetto dei vincoli di pareggio di finanza pubblica.

IL FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quello di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il Fondo Pluriennale Vincolato costituito da:

1. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatesi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
2. In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti del fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o fare riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo, all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

La nuova classificazione delle Entrate (ex art. 15 – D.Lgs. 118/2011)

Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le entrate sono state aggregate in Titolo, Tipologie e Categorie, come di seguito riportato:

- Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;
- Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Ai fini della gestione (Piano esecutivo di gestione) e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per l'elenco delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie si rimanda agli schemi di bilancio.

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse del Titolo primo sono costituite essenzialmente dalle Entrate Correnti di natura tributaria. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Proventi assimilati, le Compartecipazioni di tributi, i Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali e dalla Regione.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Imposte, tasse e proventi assimilati	126.198,63	608.000,00	622.400,00 2,00%	735.423,28
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.712,18	149.000,00	153.645,27 3,00%	159.357,45
TOTALE ENTRATE	131.910,81	757.000,00	776.045,27 2,52%	894.780,73

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, i Comuni non hanno nuove leve di imposizione fiscale e, nel contempo, hanno l'onere di mantenere interventi in ambito sociale. Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dalle disposizioni introdotte dall'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevedono ulteriori tagli ai contributi da riconoscere ai Comuni, con ulteriori criticità in termini di disponibilità finanziarie. D'altra parte, i nuovi principi contabili, a cominciare dal principio generale della competenza finanziaria potenziata (nuove regole di imputazione a bilancio di entrate e spese).

Con le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (quali IMU) vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;
- le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento, purché si crei il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in caso di riscossione rateizzata, l'entrata corrente può essere mantenuta nell'anno di riferimento purché risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi;
- l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa.

Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie, eventualmente di competenza dell'ufficio entrate, ma relative alla gestione dei servizi pubblici, l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

L'attività di recupero dell'evasione tributaria costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa e per recuperare risorse da utilizzare per la realizzazione dei propri obiettivi strategici e di gestione, tanto più alla luce della costante e notevole riduzione dei trasferimenti erariali.

L'obiettivo è quello di un allargamento della base imponibile allo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità contributiva a favore dei contribuenti.

Imposte

L'imposta viene definita come una prestazione coattiva, di regola pecuniaria, dovuta dal soggetto passivo, senza alcuna relazione specifica con una particolare attività dell'Ente pubblico. La funzione dell'imposta è quella di far concorrere alle spese pubbliche tutti coloro i quali sono interessati all'esistenza e al funzionamento dello Stato e degli altri enti pubblici locali cui questo ha conferito la potestà tributaria.

L'imposta consiste concretamente in un prelievo coattivo che avviene in relazione alla capacità contributiva e al reddito dei singoli soggetti.

In definitiva, le imposte locali sono un'importante fonte di finanziamento per gli Enti Locali e per i servizi da questi erogati. Si tratta di tributi propri perché il gettito è del Comune, sono riscossi e accertati dal Comune, ma quest'ultimo non ha la facoltà di istituirli o meno, di modificare i criteri per la determinazione della base imponibile. L'unica facoltà concessa al Comune riguarda la determinazione dell'imposta e talvolta la determinazione di speciali agevolazioni.

Queste le principali imposte comunali:

- l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- l'Addizionale Comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche.

Imposta Municipale Propria (IMU)

A decorrere dall'anno 2020 con la Legge n. 160/2019:

- è stata abolita l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- è stata istituita la nuova Imposta Municipale Propria (IMU) disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019,
- l'articolo 1, comma 756, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede inoltre che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso articolo 1, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Con decreto 7 luglio 2023 del Ministero delle Economia e delle Finanze dà attuazione al comma 756 della L. 160/2019 sono individuate le fattispecie generali in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu, che sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali a uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Inoltre, il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie indicate, esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato del decreto che contiene una declaratoria puntuale delle differenziazioni possibili all'interno di ciascuna delle fattispecie generali già richiamate, specificando anche le relative opzioni.

Per il 2024 si confermano le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni IMU previste per il 2023.

- Aliquota 4,00 per mille per abitazioni principali di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze;
- 200 euro di detrazione per abitazione principale, suddivisa per occupante e periodo;
- Aliquota 9,6 per mille per altri fabbricati;

- Aliquota 9,6 per mille per aree fabbricabili;
- Aliquota 9,6 per mille per fabbricati D di cui: quota statale 7,6 per mille e quota comunale 2,00 per mille.

SI RICORDA CHE:

- sono esenti dall'I.M.U. e TASI le abitazioni principali classificate nelle categorie A2, A3, A4, A5, A6 e A7 e relative pertinenze (una per categoria);
- una unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, purchè non locata concessa in comodato, non è soggetta all'I.M.U. solo nel caso in cui il proprietario sia pensionato con pensione erogata dallo Stato estero di residenza.

Quelle aggiuntive o possedute da non pensionati sono soggette al pagamento;

- per gli immobili concessi in uso ai parenti in linea retta (genitori e figli) il contratto di comodato (sia scritto che verbale) deve essere registrato, non è assimilabile all'abitazione principale e rimane soggetto ad aliquota ordinaria con base imponibile ridotta del 50%;
- l'imposta non è dovuta per i fabbricati ad uso strumentale;
- i terreni agricoli sono esenti in quanto il Comune di Zone è classificato "Montano".

La tabella che segue tiene conto anche dell'importo di € 41.200,00 che si prevede di introitare dall'attività di recupero evasione tributaria.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Imposta municipale propria	56.139,33	283.000,00	291.200,00 2,90%	335.367,98

Gli importi comprendono IMU ordinaria e attività di recupero evasione.

Agevolazioni IMU

E' considerata abitazione principale la casa non locata di anziani e disabili residenti in strutture di ricovero.

Dal 2020, con la Legge di Bilancio 2020, Art. 1 commi 738/787 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è più prevista la possibilità di assimilare un immobile ad abitazione principale per i pensionati iscritti all'AIRE.

Dal 2016 sono inoltre previste agevolazioni per le abitazioni concesse in comodato gratuito a figli e genitori del proprietario.

Il comma 1092 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha esteso la riduzione del 50% della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo, in presenza di figli minori.

Addizionale Comunale IRPEF

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è stata prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 360/1998.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° Gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso.

A decorrere dall'anno 2014 l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche non è dovuta se il reddito imponibile ai fini dell'imposta medesima è inferiore o uguale a Euro 15.000,00.

Nel 2024 l'Amministrazione comunale intende confermare l'aliquota dello 0,8%.

Il gettito previsto in bilancio è calcolato secondo le proiezioni di stima minima rilevata dal Sito del Federalismo Fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Addizionale comunale IRPEF	7.278,67	130.000,00	136.200,00 4,77%	143.478,67

Tasse

La tassa è una prestazione pecuniaria dovuta dal singolo che trae origine da una controprestazione che lo Stato o l'Ente locale effettua su richiesta del soggetto. Tale controprestazione è relativa alla erogazione di un servizio pubblico, divisibile e individualizzabile. Pertanto, più concretamente, la tassa è una prestazione richiesta in cambio della fruizione potenziale di un servizio pubblico. Come le imposte, anche le tasse costituiscono per gli Enti Locali le principali fonti di finanziamento per i fabbisogni della collettività.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Per quanto riguarda la TARI, la nuova tassa sui rifiuti in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (istituita con la Legge numero 27 Dicembre 2013, n. 147 ss. m.i.), il D.L. 31 Dicembre 2014, numero 192, (cosiddetto decreto "mille proroghe") sana la situazione di disapplicazione della legge. Per l'anno 2014 sono valide le deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dai Comuni entro il 30 Novembre 2014 (in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 206/2006, secondo la quale gli enti locali devono deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data stabilita dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione). Allorquando i Comuni non avessero provveduto in merito, è consentito ai Comuni di effettuare la riscossione sulla base dei parametri dell'anno precedente.

Le tariffe del servizio rifiuti vengono approvate ogni anno dal Consiglio Comunale con l'approvazione del Piano finanziario TARI e trasmesse al MEF.

Non si prevedono aumenti nei costi del piano finanziario.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	62.780,63	195.000,00	195.000,00 0,00%	256.576,63

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale

Le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In via prudenziale il Fondo di Solidarietà Comunale è stato stimato, in linea con la previsione assestata 2023.

Alla luce di quanto detto la previsione a bilancio rappresenta una stima e come tale deve essere considerata, in attesa della definizione definitiva da parte del Ministero dell'interno. Ne consegue che il progetto di bilancio potrà necessitare di emendamenti, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, nel caso le comunicazioni definitive del Ministero rivelino significative discordanze rispetto a quanto elaborato dagli uffici comunali.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondi perequativi dallo Stato	5.712,18	149.000,00	153.645,27 3,12%	159.357,45
Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	5.712,18	149.000,00	153.645,27 3,12%	159.357,45

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni. I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	89.540,55	135.641,00	72.714,00 -46,39%	162.254,55
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	89.540,55	135.641,00	72.714,00 -46,39%	162.254,55

Titolo III - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano i proventi derivanti dalla gestione e vendita di beni, dall'erogazione di servizi ai cittadini, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dai proventi diversi.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5,21	17.000,00	16.000,00 -5,88%	16.005,21
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.424,42	278.784,99	255.000,00 -8,53%	356.340,42
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.238,24	5.000,00	10.000,00 100,00%	8.333,24
Rimborsi di entrata	7.931,24	12.700,00	12.700,00 0,00%	14.795,59
Altre entrate correnti n.a.c.	71.718,84	150.220,12	85.831,43 -42,86%	157.550,27
TOTALE ENTRATE	185.317,95	463.705,11	379.531,43	553.024,73

Vendita di servizi

I proventi derivano dall'erogazione dei servizi istituzionali o servizi a domanda individuale erogati dall'Ente.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Entrate dalla vendita di servizi	5,21	17.000,00	16.000,00 -5,88%	16.005,21
TOTALE ENTRATE	5,21	17.000,00	16.000,00 -5,88%	16.005,21

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio.

Come si evince dallo specifico allegato al bilancio, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (individuati dall'elencazione tassativa del Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983), la copertura minima del 36% sul costo dei servizi stessi viene ampiamente assicurata, anche se il nostro Comune, non trovandosi nelle condizioni di deficitarietà previste dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n.267/2000, non ne è tenuto alla dimostrazione.

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio, esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.424,42	278.784,99	255.000,00 -8,53%	356.340,42

Canone Unico Patrimoniale

Dal 1° gennaio 2021 la Legge di Bilancio n. 160/2019 ha istituito il Canone Unico Patrimoniale.

Il nuovo canone patrimoniale di concessione o esposizione pubblicitaria sostituisce:

- TOSAP (Tassa per l'Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche)
- COSAP (Canone per l'Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche)
- ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità)
- DPA (Diritto sulle Pubbliche Affissioni)
- CIMP (Canone per l'Installazione dei Mezzi Pubblicitari)
- Canone concessorio (art. 27, c. 7 e 8, D.Lgs. 285/1992)

Il Canone unico deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone (art.1, comma 817 della L.160/2019), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe con provvedimento della Giunta Comunale. Il canone ha natura patrimoniale e non tributaria. I commi 826 e 827 del citato articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 stabiliscono le tariffe standard rispettivamente annua e giornaliera del nuovo Canone patrimoniale, modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dello stesso articolo di legge;

Il comma 831-bis dell'art 1 Legge n.160/2019 - introdotto dall'art 40 comma 5-ter della Legge n.108/2021 – prevede che: “Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1°agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 della legge n.160/2019 (occupazioni sottosuolo) sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente su aree appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma Pago Pa di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”, e pertanto è necessario per tali occupazioni modificare la tariffa “Occupazione con impianti di telefonia mobile e tecnologie di telecomunicazione”.

Sanzioni amministrative e sanzioni per violazioni al Codice della Strada

Per le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada la previsione è stata effettuata tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi tre anni e considerando l'obiettivo di potenziamento dell'attività di accertamento delle infrazioni stradali. Il gettito è vincolato agli interventi previsti dai vigenti articoli 142 e 208 del Codice della Strada. Si segnala al riguardo, a partire dal 2013, la devoluzione all'ente proprietario del 50% dei proventi accertati per eccesso di velocità su strade non comunali.

Nell'apposito allegato al bilancio viene indicata la finalizzazione del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada per l'esercizio finanziario 2024, in base alle quote stabilite dalla Giunta Comunale da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sopra richiamata.

A compensazione dei mancati incassi è stato previsto un apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle Famiglie n.a.c.	4.238,24	5.000,00	10.000,00 100,00%	8.333,24

SPESA

La nuova classificazione delle Spese (ex art. 14 – D.Lgs. 118/2011)

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse. Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel “Glossario delle Missioni e dei Programmi” che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell’Allegato n. 14 del Decreto Legislativo 118/2011.

All’interno dell’aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono. L’unità di voto per la spesa in sede di approvazione consiliare del bilancio di previsione e del rendiconto è costituita dai Programmi/Titoli. I programmi, articolati in Titoli, ai fini della gestione sono ripartiti in macroaggregati (individuano la puntuale natura economica della spesa), capitoli ed articoli. I macroaggregati trovano compiuta rappresentazione nel Piano esecutivo di gestione nel rendiconto di gestione. I capitoli e gli articoli si raccordano con il IV livello di articolazione del piano integrato dei conti di cui all’articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Anche per quanto riguarda la spesa, nell’ambito dei macroaggregati, è data separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi di spesa in macroaggregati.

Come detto, la struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per missioni e programmi, a cui segue quella per titoli e macroaggregati, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell’ambito di ciascun servizio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il Fondo Pluriennale Vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La Spesa per Missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	320.835,43	1.224.656,30	734.821,51 -40,00%	1.055.656,94
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	13.290,94	35.682,11	36.500,00 2,29%	49.790,94
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	24.197,10	236.328,38	154.610,00 -34,58%	178.807,10
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.097,72	27.868,41	25.760,00 -7,57%	26.857,72
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.832,04	280.600,00	229.134,07 -18,34%	271.966,11
Missione 7 - Turismo	0,00	19.931,00	13.000,00 -34,77%	13.000,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	108.931,33	258.414,00	221.114,00 -14,43%	330.045,33
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	24.709,08	118.769,54	304.866,94 156,69%	329.576,02
Missione 11 - Soccorso civile	0,00	6.714,83	5.730,00 -14,67%	5.730,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.822,53	1.747.016,02	2.168.528,02 24,13%	2.309.350,55
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	16.848,00	33.696,00	0,00	16.848,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.655,47	12.472,20	10.900,00 -12,61%	12.555,47
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	30.000,00	30.000,00 0,00%	15.000,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00	87.877,06	66.478,70 -24,35%	66.478,70
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	300.000,00	300.000,00 0,00%	300.000,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	95.617,71	980.000,00	980.000,00 0,00%	1.075.617,71
TOTALE USCITE	790.837,35	5.400.025,85	6.281.443,24 16,32%	7.057.280,59

La Spesa Corrente per Macroaggregati

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, eccetera);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali espletate dall'Ente;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione – DUP;
- del rispetto di tutti i vincoli e i limiti di finanza pubblica.

Per altri aspetti, sul piano economico, la composizione delle Spese correnti di cui al Titolo I è la seguente:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	82.145,66	333.096,13	261.745,41 -21,42%	343.891,07
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	15.096,28	27.300,00	24.300,00 -10,99%	39.396,28
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	192.350,71	735.591,11	653.040,60 -11,22%	845.391,31
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	97.140,27	174.390,06	149.099,25 -14,50%	246.239,52
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	12.768,28	27.782,12 117,59%	27.782,12
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.436,99	76.890,00	71.390,00 -7,15%	58.826,99
TOTALE USCITE	389.169,91	1.360.035,58	1.187.357,38 -12,70%	1.561.527,29

Spesa per il personale

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2024, tiene conto:

- *Trattamenti fissi e continuativi.* Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e, questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- *Rinnovi contrattuali.* La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- *Trattamento accessorio e premiante.* Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività.* È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.

Si rileva che il calcolo delle spese di personale è effettuato tenendo in considerazione (quando esistenti) le seguenti componenti, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, tenuto anche conto degli indirizzi contenuti nella delibera della Corte dei conti sezione autonomie 31 marzo 2015 n. 13:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- oneri per il nucleo familiare;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- Irap;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel (uffici di supporto agli organi di direzione politica);

- spesa per il segretario comunale (incluso per questo ente nelle voci indicate al punto 2) ed eventuali compensi corrisposti dal Comune richiedente il servizio c.d. "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito;
- eventuali spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione (lavoro interinale) o altre forme di rapporto di lavoro flessibile (quali i vouchers INPS);
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- eventuali compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel (incarichi a contratto);
- eventuali spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- eventuali spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- eventuali spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- eventuali oneri per buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- eventuali somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Il calcolo delle spese di personale è effettuato escludendo (quando esistenti) le seguenti componenti, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, tenuto conto degli indirizzi contenuti della delibera della Corte dei conti sezione autonomie 31 marzo 2015 n. 13 e di quelli sotto indicati:

- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
 - spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;
 - incentivi per la progettazione;
 - incentivi per il recupero ICI;
 - diritti di rogito;
 - spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
 - eventuali spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
 - eventuale spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delibera n. 21/2014);
 - eventuali spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;

- eventuali spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- eventuali spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada.

Risultano rispettate tutte le disposizioni normative vigenti per quanto attiene le assunzioni e il contenimento della spesa del personale.

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale anni 2024/2026. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale" ed ai suoi allegati.

Spesa per acquisto di beni e servizi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00	1.700,00	2.000,00 17,65%	2.000,00
Altri beni di consumo	8.240,65	68.932,08	66.500,00 -3,53%	74.740,65
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	1.000,00	1.000,00 0,00%	1.000,00
Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione	0,00	36.208,00	36.208,00 0,00%	36.208,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00	19.931,00	13.000,00 -34,77%	13.000,00
Utenze e canoni	18.252,55	113.643,81	83.000,00 -26,96%	101.252,55
Manutenzione ordinaria e riparazioni	49.977,61	127.714,00	135.714,00 6,26%	185.691,61
Consulenze	108,01	9.750,00	7.500,00 -23,08%	7.608,01
Prestazioni professionali e specialistiche	9.198,80	20.300,00	5.000,00 -75,37%	14.198,80
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	753,20	8.000,00	8.500,00 6,25%	9.253,20
Servizi di ristorazione	5.491,98	16.666,11	16.000,00 -4,00%	21.491,98
Contratti di servizio pubblico	49.043,92	219.813,33	213.860,00 -2,71%	262.903,92
Servizi informatici e di telecomunicazioni	45.867,49	75.694,92	35.758,60 -52,76%	81.626,09
Altri servizi	5.416,50	16.237,86	29.000,00 78,59%	34.416,50
TOTALE	192.350,71	735.591,11	653.040,60 -11,22%	845.391,31

Gli stanziamenti previsti sono una conferma dei dati riferiti all'assestato 2023 e/o le risultanze delle revisioni delle condizioni contrattuali già in essere o che si prevedono di ottenere nel 2024.

Rientrano in questo macroaggregato:

- *Acquisti con fornitura intrannuale.* Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- *Acquisti con fornitura ultrannuale.* Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- *Aggi sui ruoli.* La relativa appostazione di bilancio è prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- *Gettoni di presenza.* Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e, questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- *Utilizzo beni di terzi.* Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono previste a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- *Conferimento di incarichi a legali.* Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è provvisoriamente imputato all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del *Fondo Pluriennale Vincolato*, che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- *Sentenze in itinere.* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio e, questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso), ma che va subito fronteggiata.

Spese per trasferimenti correnti

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Trasferimenti correnti e Amministrazioni Centrali	0,00	994,85	6.859,25 589,48%	6.859,25
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	66.777,31	59.750,38	53.260,00 -10,86%	120.037,31
Altri trasferimenti a Famiglie	32,81	4.734,00	6.850,00 44,70%	6.882,81
Trasferimenti correnti a altre Imprese	16.848,00	36.410,83	4.630,00 -87,28%	21.478,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	13.482,15	72.500,00	77.500,00 6,90%	90.982,15
TOTALE	97.140,27	174.390,06	149.099,25 -14,50%	246.239,52

Spesa per interessi passivi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine a Imprese	0,00	12.768,28	27.782,12 117,59%	27.782,12
TOTALE	0,00	12.768,28	27.782,12 117,59%	27.782,12

Altre spese correnti

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.329,20	23.500,00	20.500,00 -12,77%	25.829,20
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	300,00	300,00 0,00%	300,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c.	2.463,23	3.500,00	3.500,00 0,00%	5.963,23
TOTALE	7.792,43	27.300,00	24.300,00 -10,99%	32.092,43

Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti.

A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate considerate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui sopra.

È infine possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

I crediti considerati a rischio di insolvenza dell'ente e oggetto di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono i seguenti:

- I.M.U.;
- TARI;
- Fitti fabbricati comunali;
- Ammende, oblazioni violazioni codice della strada;
- Recupero spese affittuari.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	25.000,00	25.000,00 0,00%	0,00

Fondo di riserva di parte corrente

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata, ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, la cui previsione in bilancio è obbligatoria, come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge e, non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo. La metà della quota minima dovrà essere riservata a spese indifferibili ed urgenti.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Fondo di riserva	0,00	5.000,00	5.000,00 0,00%	15.000,00
TOTALE	0,00	5.000,00	5.000,00 0,00%	15.000,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

Fondo di garanzia debiti commerciali, istituito con la L. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) commi da 859 a 873 dell'articolo 1, costituisce sostanzialmente un accantonamento correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dall'ente, ritardo che viene evidenziato da un raffronto tra la piattaforma di certificazione dei crediti e la contabilità finanziaria dell'ente stesso, al fine di consentire all'amministrazione di disporre della liquidità necessaria a velocizzare i pagamenti delle proprie obbligazioni commerciali e ridurre il relativo debito residuo.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui si verifichi una delle due condizioni, riferite all'esercizio precedente, previste dalla L.30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall' art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La verifica del rispetto delle condizioni sopra richiamate, dovrà essere effettuata entro il 31 gennaio (dopo la chiusura dell'esercizio).

Con delibera della giunta entro il 28 febbraio, gli enti stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio, nella missione 20, un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti (e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione) determinando l'importo da accantonare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

In particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovesse indicare il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo:

1. ritardo superiore a 60 giorni 5%
2. ritardo da 31 a 60 giorni 3%
3. ritardo da 11 a 30 giorni 2%
4. ritardo da 1 a 10 giorni 1%.

Se non è rispettata una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, l'importo dell'accantonamento sarà riferito solamente alla condizione non rispettata.

Se invece non è rispettata alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO

Il Piano dei Lavori Pubblici sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2024/2026 in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Tutte le opere saranno realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste, secondo la vigente disciplina del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Non vi sono stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Al presente documento si allega il piano degli investimenti e delle opere pubbliche, elaborato in base alle indicazioni fornite dal Responsabile dell'Area Tecnica, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale. Le opere saranno realizzabili solo a raggiungimento delle entrate previste.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	681.625,60	653.394,93	200.000,00 -69,39%	881.625,60
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	518.661,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	28.595,95	65.500,00	2.115.500,00 3.129,77%	2.144.095,95
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	467.352,51	467.352,51	0,00	467.352,51
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.177.574,06	1.704.908,44	2.315.500,00 35,81%	3.493.074,06

Alienazioni

Il comma 866 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 ha sancito la possibilità per gli Enti Locali, per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni immobili	0,00	518.661,00	0,00	0,00
Alienazione di oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di software	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Alienazione di brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di opere dell'ingegno e diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	518.661,00	0,00 -100,00%	0,00

Concessioni edilizie

A decorrere dal primo gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (e a spese di progettazione per opere pubbliche).

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Permessi di costruire	0,00	50.000,00	50.000,00 0,00%	50.000,00

Trasferimenti in conto capitale

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	257.086,42	229.597,00	200.000,00 -12,89%	457.086,42
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	424.539,18	423.797,93	0,00	424.539,18
TOTALE	681.625,60	653.394,93	200.000,00 -69,39%	881.625,60

Accensione di mutui ed emissione di titoli obbligazionari

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	467.352,51	467.352,51	0,00	467.352,51
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	467.352,51	467.352,51	0,00 -100,00%	467.352,51

Spese in conto capitale per programmi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	18.318,71	312.509,45	40.200,00 -87,14%	58.518,71
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico	6.216,21	35.000,00	34.000,00 -2,86%	40.216,21
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	68.136,75	174.597,00	106.460,25 -39,03%	174.597,00
Missione 1 - Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 - Programma 1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 - Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	777,81	88.888,89	0,00	777,81
Missione 4 - Programma 4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero	38.571,68	258.100,00	210.134,07 -18,58%	248.705,75
Missione 6 - Programma 2 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo	5.856,00	6.500,00	6.200,00 -4,62%	12.056,00
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Missione 9 - Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	63.697,93	260.866,94 309,54%	260.866,94
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 - Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani	128.172,57	1.705.588,22	2.117.528,02 24,15%	2.245.700,59
Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Missione 14 - Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Programma 2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 - Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	306.049,73	2.684.881,49	3.775.389,28 40,62%	4.081.439,01

BILANCIO E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2024-2026 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il bilancio di previsione 2024-2026, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026.

Si richiamano anche qui le considerazioni fatte a proposito del bilancio degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP è stato aggiornato con le specifiche previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione 2024-2026.

Il DUP assume particolare rilevanza perché il suo contenuto tecnico-descrittivo può rivelarsi altamente efficace, sia in funzione dei dati, non solo finanziari, che può esporre, sia dello spazio che può riservare alle illustrazioni, alle comparazioni, alle motivazioni, non solo tecniche.

Il DUP contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2024-2026, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi;

4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;
5. contiene parametri di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa;
6. definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno le risorse finanziarie, umane e strumentali ed i tempi di attuazione.

L'aggiornamento del DUP sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio pluriennale.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la consistenza patrimoniale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

La situazione, sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori, quali l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, si sottolinea quanto segue:

- *la quota di avanzo accantonata* è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);
- *la quota vincolata* è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Si precisa che il presente bilancio è redatto in base ai principi indicati dalla normativa vigente. Qualora ci dovessero essere delle modifiche del quadro normativo di riferimento, sarà necessario un suo adeguamento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	119.878,10	0,00	0,00	119.878,10
Fondo pluriennale vincolato	1.337.774,44	0,00	0,00	1.337.774,44
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.045,27	766.200,00	766.200,00	2.308.445,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.714,00	72.714,00	72.714,00	218.142,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.531,43	368.285,95	368.285,95	1.116.103,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00	4.020.600,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95	12.960.943,14

Uscite

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.187.357,38	1.145.617,18	1.143.747,02	3.476.721,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00	5.522.689,28
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58	40.482,77	42.352,93	121.532,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95	12.960.943,14

ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	622.400,00	616.200,00	616.200,00	1.854.800,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	153.645,27	150.000,00	150.000,00	453.645,27
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.045,27	766.200,00	766.200,00	2.308.445,27

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	72.714,00	72.714,00	72.714,00	218.142,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.714,00	72.714,00	72.714,00	218.142,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	271.000,00	271.000,00	271.000,00	813.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	98.531,43	87.285,95	87.285,95	273.103,33
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.531,43	368.285,95	368.285,95	1.116.103,33

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	200.000,00	1.044.100,00	220.000,00	1.464.100,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	2.115.500,00	65.500,00	375.500,00	2.556.500,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00	4.020.600,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2024	2025	2026	Totale
--	------	------	------	--------

COMUNE DI ZONE

Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	851.000,00	851.000,00	851.000,00	2.553.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	129.000,00	129.000,00	129.000,00	387.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
TOTALE ENTRATE	4.823.790,70	3.596.799,95	3.082.699,95	11.503.290,60

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	132.457,25	129.457,25	129.457,25	391.371,75
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	132.457,25	129.457,25	129.457,25	391.371,75

Programma 2 - Segreteria generale

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	76.200,00	76.200,00	76.200,00	228.600,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	76.200,00	76.200,00	76.200,00	228.600,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2024	2025	2026	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	52.300,00	52.300,00	52.300,00	156.900,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.200,00	34.000,00	344.000,00	418.200,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	92.500,00	86.300,00	396.300,00	575.100,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	62.900,00	62.900,00	62.900,00	188.700,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	96.900,00	96.900,00	96.900,00	290.700,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	50.800,00	50.800,00	50.800,00	152.400,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	50.800,00	50.800,00	50.800,00	152.400,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.460,25	0,00	0,00	106.460,25
Totale Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	106.460,25	0,00	0,00	106.460,25

Programma 10 - Risorse umane

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	169.004,01	144.500,00	144.500,00	458.004,01
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	169.004,01	144.500,00	144.500,00	458.004,01
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	734.821,51	594.657,25	904.657,25	2.234.136,01

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2024	2025	2026	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	25.860,00	25.860,00	25.860,00	77.580,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	25.860,00	235.860,00	25.860,00	287.580,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	40.800,00	40.800,00	40.800,00	122.400,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	40.800,00	40.800,00	40.800,00	122.400,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	17.950,00	14.500,00	14.500,00	46.950,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	17.950,00	14.500,00	14.500,00	46.950,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	154.610,00	361.160,00	151.160,00	666.930,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2024	2025	2026	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	23.760,00	23.760,00	23.760,00	71.280,00
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	23.760,00	23.760,00	23.760,00	71.280,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2024	2025	2026	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	25.760,00	25.760,00	25.760,00	77.280,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2024	2025	2026	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	210.134,07	0,00	0,00	210.134,07
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	229.134,07	19.000,00	19.000,00	267.134,07
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	229.134,07	19.000,00	19.000,00	267.134,07

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2024	2025	2026	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2024	2025	2026	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.200,00	6.200,00	6.200,00	18.600,00
Totale Programma 1 - Difesa del suolo	6.200,00	6.200,00	6.200,00	18.600,00

Programma 3 - Rifiuti

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	153.500,00	153.500,00	153.500,00	460.500,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	153.500,00	153.500,00	153.500,00	460.500,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	58.414,00	58.414,00	58.414,00	175.242,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	554.100,00	0,00	554.100,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	58.414,00	612.514,00	58.414,00	729.342,00
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	221.114,00	775.214,00	221.114,00	1.217.442,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	44.000,00	44.000,00	44.000,00	132.000,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	260.866,94	12.400,00	232.400,00	505.666,94
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	304.866,94	56.400,00	276.400,00	637.666,94
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	304.866,94	56.400,00	276.400,00	637.666,94

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2024	2025	2026	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	5.730,00	5.730,00	5.730,00	17.190,00
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	5.730,00	285.730,00	5.730,00	297.190,00
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	5.730,00	285.730,00	5.730,00	297.190,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2024	2025	2026	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2024	2025	2026	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.117.528,02	0,00	0,00	2.117.528,02
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	2.117.528,02	0,00	0,00	2.117.528,02

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2024	2025	2026	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	49.500,00	36.500,00	36.500,00	122.500,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	49.500,00	36.500,00	36.500,00	122.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.168.528,02	38.000,00	38.000,00	2.244.528,02

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2024	2025	2026	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	10.900,00	14.900,00	14.900,00	40.700,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.900,00	14.900,00	14.900,00	40.700,00
TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	10.900,00	14.900,00	14.900,00	40.700,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2024	2025	2026	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2024	2025	2026	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2024	2025	2026	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	27.782,12	25.995,93	24.125,77	77.903,82
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	27.782,12	25.995,93	24.125,77	77.903,82

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2024	2025	2026	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58	40.482,77	42.352,93	121.532,28
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.696,58	40.482,77	42.352,93	121.532,28
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	66.478,70	66.478,70	66.478,70	199.436,10

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2024	2025	2026	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2024	2025	2026	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00

Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11) e successivi aggiornamenti applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risultano correttamente calcolati, ed eventualmente stanziati a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Luogo **ZONE**

Data _____

Il rappresentante legale dell'ente

Il Sindaco

Zatti Marco Antonio

Il Segretario

Dott.ssa Chiari Elisa

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Chiari Elisa